Anno VIII. Udine — Giovedì 15 Maggio 1890. N. 115.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il congresso democratico

e le spese militari.

L'idea della riduzione delle spese militari si fa strada nel paese.

Il Congresso radicale che si riunì in Roma ha fatto della risoluzione della questione militare uno dei capisaldi del suo programma.

La democrazia chiederà su questa vitale questione il giudizio degli elettori.

Nella sua relazione al Congresso, l'on. Cavallotti ha detto:

« La questione dell'esercito è l'arca santa che la democrazia deve affrontare. Innanzi tutto, il disarmo. Chi primo fra gli Stati pronunzierà questa parola sarà benedetto da tutti.

Col disarmo la nazione armata.

Ma alla nazione armata sarebbe imprudenza venirci subito, ed è necessario giungerci per gradi.

Il semplice licenziamento di qualche classe sotto le armi non basta, ma è necessaria la riduzione di un anno nella ferma della fanteria, della cavalleria e dei carabinieri.

Maggiore sviluppo all'istruzione militare nei collegi, all'educazione militare nelle scuole e un più largo e meno diffidente ordinamento dei tiri a segno.

Trasformazione nel sistema di reclutamento e di mobilitazione.

Soppressi i servizii inutili dell'esercito, i servizii di guardie, i servizii di polizia, che pongono baldi capitani, generosi figli del popolo alle dipendenze di un poliziotto qualunque.

Diminuzione degli ufficiali in servizio, collocati in aspettativa per riduzione di corpo. La Germania ha 9 mila ufficiali, l'Italia ne ha 14 mila.

Con queste economie, col licenziamento di 81 mila uomini sotto le armi, si otterrebbe una economia di 15 milioni, bastanti a coprire l'annunziato (se vero) disavanzo.

Ma non basta.

Altre economie grandissime le darà il reclutamento regionale e la completa organizzazione territoriale, che ridurrà della metà le spese di mobilitazione, e così colla *ferma* ridotta ed il reclutamento regionale, il problema delle spese militari sarebbe assicurato.

Inoltre è possibile sospendere tante fortificazioni inutili e dichiarate anche tali da militari competentissimi; basta mantenere quelle di sbarramento.

Si debbono semplificare i servizi militari; ridurre le legioni di scrivani, porre un argine allo sperpero di denari in ricevimenti ufficiali, ispezioni inutili, tramutamenti di ufficiali, comitati o sotto comitati di ogni genere.

Oggi l'esercito italiano ha *ventiduemila* soldati che fanno gli attendenti, cioè facchini, servitori e bambinaie!

Da ultimo è necessario che il ministro della guerra sia uomo assolutamente libero, indipendente all'infuori di qualsiasi pastoia gerargica, *possibilmente non militare.* »

Del resto la voce del buon senso pare persuada anche coloro che non è molto volevano soffocare il paese sotto il peso delle armi.

Domenica a Spoleto un deputato che milita nel campo opposto a quello della democrazia, tenne un discorso in questo senso alla società dei reduci dell'esercito.

Egli ricordò come la permanenza sotto le armi non ebbe mai influenza sull'esito delle battaglie e lo dimostrò cogli esempi della storia militare, ciò che dimostra all'evidenza la necessità della riduzione della ferma.

L'iniziativa della democrazia in questione di così vitale importanza per il paese, troverà indubbiamente caldi e convinti sostenitori in tutti i partiti imperocchè nell'attuazione delle riforme che il Congresso di Roma propone e che il partito *democratico* sosterrà con tutte le sue forze, è il mezzo più efficace per ristorare le condizioni economiche della nazione e sollevarla dall'attuale suo disagio economico.

Gli infortuni sul lavoro in Francia

Al ministero francese del commercio e dell'industria, si sta attualmente preparando un progetto di legge sugli infortuni di cui gli operai sono troppo spesso vittime nel loro lavoro.

Il progetto che sarà presentato, alla riapertura, al Parlamento riprende su nuove basi la questione degli infortuni, la quale era già stata l'oggetto di una proposta che la Camera precedente aveva adottato e che era stata approvata in prima lettura, anche dal Senato.

Per quanto riguarda le indennità, la dichiarazione degli *infortuni*, le condizioni delle inchieste e il regolamento delle contestazioni, il progetto del gabinetto attuale differisce sensibilmente dalla proposta che il Senato aveva riservato per una seconda deliberazione.

Il principio a cui si informa il *progetto* ministeriale è però identico a quello cui si ispirava la proposta del Senato.

Lo riferiamo brevemente.

In ogni industria dove il lavoro fosse riconosciuto pericoloso, il capo dell'impresa sarebbe pecuniariamente responsabile di ogni infortunio sopravvenuto per motivo del lavoro ai suoi operai, salvo il caso in cui l'infortunio si fosse prodotto per colpa grave dell'operaio.

Nel caso in cui l'infortunio fosse dovuto a colpa grave del capo dell'impresa o dei suoi preposti, la riparazione comprenderebbe la totalità del danno cagionato.

Se l'infortunio fosse dovuto ad un caso fortuito o di forza maggiore, ad un'imprudenza o ad una leggera negli*genza del padrone o dei suoi preposti,* o se la causa fosse ignota, l'indennizzo sarebbe a carico del capo dell'impresa, salvo certe distinzioni che sarebbero determinate dalla legge.

In tutti i casi precitati il beneficio del gratuito patrocinio sarà assicurato all'operaio vittima dell'infortunio o agli altri aventi diritto.

Le economie proposte da Giolitti

Alcuni giornali si sono già occupati dell'annunzio dato alla Camera dal mi*nistro* del Tesoro circa le economie proposte nel bilancio 1890,91. *L'Opinione* scrive che l'annunzio sarà accolto con soddisfazione dal paese.

La *Riforma* dice che il ristabilimento dell'equilibrio finanziario si è potuto ottenere prontamente e con sincerità, ri*sparmiando nuovi oneri ai contribuenti.*

Il *Popolo Romano* riservasi di esaminare se le economie siano permanenti oppure transitorie; ad ogni modo constata che fecero buona impressione sulla Camera.

Il *Diritto* constata anch'esso la buona impressione ricevuta dalla Camera coll'annunzio delle economie, tanto che nessuno attendevasi si potesse così facilmente giungere al pareggio.

Altri giornali poi delle altre regioni d'Italia confermano la buona impressione destata dall'esposizione del ministro e se ne rallegrano.

Ciò servirà a rafforzare notevolmente il Ministero.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14.

Presidenza BIANCHERI.

Si passa alla seconda lettura del progetto di legge per la facoltà al Go*verno di pubblicare nell'Eritrea le leggi* dello Stato colle opportune riforme, e di *organizzare* l'amministrazione locale.

L'onor. Piebano dicesi disposto a votare il progetto ad una condizione, però che il Ministero indichi a larghi tratti i concetti del Governo relativamente alla legislazione che intendesi applicare nella Colonia Eritrea.

L'onor. Branca dopo aver mandato in nome del paese un saluto al generale Baldissera, il primo cui abbia sorriso la fortuna in Africa, chiede quali sieno le misteriose attribuzioni del conte Antonelli nell'Etiopia. Chiede se si intende perseverare nel sistema di tenere in Africa un rappresentante ufficiale ed un rappresentante senza ufficio definitivo e con poteri indefiniti ed illimitati.

Dubita dell'avvenire della colonia se *si vorrà governare come provincia italiana.*

Sonnino, *relatore*, osserva che la Commissione, si è limitata ad esaminare il disegno di legge ed a modificarlo.

Crispi ringrazia l'onor. Branca degli elogi fatti al generale Baldissera, che davvero si mostrò degno della fiducia del Governo, e quindi entrando in merito alla discussione osserva che dal 1885 in poi le disposizioni prese per l'ordinamento e l'amministrazione della nuova colonia non furono pubblicate neanche nella Gazzetta Ufficiale e ritiene che non occorresse e non occorra provedere per legge all'ordinamento medesimo.

Dice che il conte Antonelli non esercitò un potere occulto; esso è accreditato presso Re Menelick e non ha che poteri diplomatici presso la corte dell'Imperatore dell'Etiopia. Ricorda che i poteri ora chiesti furono commessi al governo colla legge per Assab e spera che la camera li approverà.

Branca prende atto della dichiarazione del *ministro*.

Sonnino raccomanda al ministro di rendere quanto sia possibile autonomo il governo dell'Eritrea.

Esaurita così la discussione sul primo articolo, si passa all'esame del secondo che regola le concessioni a privati od a Società, di terreni demaniali a scopo di colonizzazione agricola.

A questo articolo, l'onor. Franchetti propone un emendamento perchè siano maggiormente garantiti i diritti dello stato.

Mentre l'on. Franchetti svolge il suo emendamento, dalla tribuna pubblica, un individuo seduto *nella prima fila*, affacciatosi al parapetto gettò un plico ben chiuso nella Camera, gridando: *Onorevoli Deputati! giustizia!*

Il plico è caduto sul quarto settore di destra sugli ultimi banchi. In quei banchi non eravi in quel momento nessun Deputato.

L'onorev. Franchetti, sospese il suo discorso.

Biancheri grida subito: *Arrestate quell'individuo che disturba la seduta!*

Poi, rivolgendosi all'on. Franchetti, — continui onorevole Franchetti. — Questi continua, ma parla precipitosamente.

L'on. Ferri, dichiara che non ha troppa fede nella colonizzazione agricola libera vagheggiata dal Governo. Egli ritiene invece, che sarebbe fecondo un tentativo di colonizzazione penitenziaria che non porterebbe aggravio al bilancio ed avrebbe inoltre l'incalcolabile vantaggio di sfollare le carceri.

Gli onorevoli Solimbergo e Di San Giuliano, appoggiano la proposta Ferri.

Si rimanda il seguito della discussione a domani, e si leva la seduta.

IN ITALIA

A proposito dello scoppio di Avigliana e di Fossano.

In seguito al fatto che tanto il di*sastro* di *Avigliana, che quello di Fossano,* avvennero nel medesimo giorno *ed alla stessa ora,* si *sparse* il sospetto nei circoli politici e militari che tali due *dolorosi accidenti* siano dovuti a causa dolosa, tanto più che erano state date ed adottate severe disposizioni per allontanare la possibilità di simili disgrazie.

Anche al Ministero della guerra si ha l'idea che si possa trattare di dolo per un complesso di particolari che renderebbero assai fondato il sospetto.

Anzi consta che il Ministro Bertolè-Viale ha ordinato una severa inchiesta sulle cause che produssero gli scoppii.

I funerali delle vittime di Avigliana.

Ieri alle 3 e 10 ebbero luogo i funerali delle diciannove vittime del disastro.

Folla enorme.

Molti i venuti dai paeselli vicini a rendere tributo alle salme che erano su quattro carri coperti di tela bianca.

Precedeva la musica del paese.

Poi *venivano dietro il sindaco*, coll'Autorità e colla direzione della fabbrica. In tutti gli operai aviglianesi si notava una commozione profonda. Straziante la scena al camposanto quando tolsero le bare.

Due altri *feriti* sono moribondi. I feriti sono soltanto quindici.

Crispi alle famiglie delle vittime

L'onor. Crispi ha inviato mille lire come primo soccorso alle famiglie delle vittime di Avigliana.

Congresso democratico.

Si è chiuso a Roma il Congresso democratico.

Venne *dato* incarico di *fiducia* a Cavallotti di concretare il manifesto al *Paese per le prossime elezioni*, tenendo conto delle varie proposte fatte durante la discussione avvenuta nel Congresso.

Carnot all'Arsenale della Spezia.

Malgrado le smentite di alcuni giornali *francesi, nei* circoli politici si ritiene probabile, che il presidente Carnot con la sua flotta, venga a visitare l'arsenale di Spezia dove s'incontrerebbe con Re Umberto per ricambiare la cortesia usata dal nostro governo di avergli mandato una divisione della squadra come scorta d'onore nel suo viaggio in Corsica.

Arresto, suicidio e scioperi.

Telegrafano *al Resto del Carlino*:

L'avv. Gori fu arrestato iernotte nella sua abitazione a Livorno. Si crede che l'arresto sia dovuto a la Conferenza da lui tenuta il primo maggio.

I fornai hanno ottenuto un lieve aumento, quindi desistettero allo sciopero.

Nelle carceri giudiziarie si è avvelenato colle capocchie di fiammiferi e moriva subito il detenuto Poncet arrestato mesi addietro avendo strangolato la moglie all'albergo dell'Europa.

A *Pisa*, a *Pontedera* e al *Navacchio* seguitano gli scioperi.

Per un economia di un milione e mezzo.

L'Italia Militare propone che impieghinsi almeno 3 o 400 uficiali pensionati nei posti sedentari attualmente coperti da officiali impiegati speciali, realizzando un'economia di quasi un milione e mezzo.

Il monopolio dei fiammiferi.

Il *Sole* scrive che le linee generali del monopolio dei fiammiferi, *che il Governo* progetta, sarebbero queste: Una anticipazione di 50 *milioni*, ovvero un prestito ammortizzabile ed un annuo canone di *dodici* milioni.

La convenzione si farebbe con un gruppo di banchieri tedeschi.

Un nuovo giornale radicale a Genova.

Dicesi che sarà fondato un giornale radicale coll'intento di propugnare la soluzione delle quistioni operaie.

Sarebbe specialmente sostenuto dal *comm.* Cravero e vorrebbe a dirigerlo Dario Papa.

Chi sostituirà Orero?

Secondo quanto dice l'*Italia Militare* sarebbe quasi certo che il generale Cagni, comandante di divisione a Ravenna, sostituirà il generale Orero nel comando delle truppe in Africa. Il Cagni fu già al comando di una brigata in Africa, e colonello comandante di un reggimento di cavalleria a Udine.

L'individuo che gettò il plico.

Egli è un tipo magro, attempato con barba a pizzo brizzolato, vestito modestamente.

Condotto nell'ufficio dei questori, egli si qualificava per un tal Natale Beccatini fu Luigi, d'anni 50, nato a S. Pietro in Bagno in provincia di Firenze, appaltatore di lavori murari.

Aggiunse di essere stato ingiustamente licenziato due anni fa da lavori di muratura nella provincia di Forlì.

I questori della Camera dopo averlo esaminato lo mandarono alla Questura.

Quivi ripetè di avere, indarno, reclamato giustizia dal Prefetto di Forlì contro la privazione dei lavori appaltati.

Finito l'interrogatorio, il Beccatini fu rimesso in libertà.

COSE D'AFRICA

Ras Alula ha riconosciuto Menelick.

Corazzini telegrafa da Adua, che Ras Alula scrisse a Mangascia, riconoscendo Menelick, Negus d'Abissinia ed approvando la pace con gli Italiani per la salvezza del paese — Ieri Mangascià giunse ad Adua.

ALL'ESTERO

La pace come la intende Moltke.

Ieri a Berlino il *Reichstag* discusse il progetto pei crediti dell'esercito.

Il *ministro* della guerra richiamandosi alle dichiarazioni fatte in seno alla *Commissione*, disse che per la parte militare bisogna procedere di pari passo colle altre nazioni.

Moltke dichiarò che malgrado tutte le assicurazioni pacifiche dell'estero occorre prendere delle misure per garantire la propria sicurezza. — Crede tutti i Governi amici della pace, ma ritiene che la Germania possa rinvenire la sicurezza soltanto in sè stessa. Più sarà buona e fatta pella guerra l'organizzazione dell'esercito tedesco, e più le altre Potenze saranno disposte a mantenere la pace. La guerra esige denaro, ma il più florido stato delle finanze non impedirebbe al nemico d'invadere il paese.

Parlarono poi in vario *senso* altri deputati; quindi fu rinviata la discussione.

Lo Czar in alleanza colla Germania.

Il corrispondente viennese del *Times* scrive al suo giornale che crede di sapere con certezza come lo Czar prepari un voltafaccia completo nella politica estera.

Egli rinunzierebbe all'alleanza colla Francia per entrare in alleanza intima con la Germania. Naturalmente la notizia *a sensation* è accolta con grande incredulità.

Grande conferenza operaia a Vienna.

Corse voce che dopo aperta l'Esposizione agricola a Vienna tutti gli operai di alcuni mestieri intendano tenere una grande conferenza per avvertire al modo di comportarsi davanti alla mancanza dei governi per la questione sociale operaia.

Il Governo mostra di non credere a tale notizia, ma le autorità riceveranno l'ordine di non permettere assolutamente simile grande riunione.

La sorella di Guglielmo II.

La principessa Vittoria, sorella dell'Imperatore di Germania, ha deciso, a quanto si assicura, di abbandonare la Germania e di recarsi a vivere a Londra; lontana da suo fratello e da sua madre.

La principessa Vittoria conta ora ventitre anni, e fu per alcune settimane la fidanzata del principe Alessandro di Battemberg.

Pare che sia appunto il disinganno provato, quando le trattative del suo matrimonio andarono fallite, che la decisero a ritirarsi a vita privatissima.

Il dazio sul vino in Francia.

La Commissione incaricata di esaminare il progetto del Governo sul dazio sui vini di uve secche, ha votato un dazio di 5 franchi per ettolitro. Il Governo aveva portato questo dazio in 8 franchi.

DALLA PROVINCIA

Perpetto, *12 maggio.*

Cose locali.

Il 16 aprile u. s. si sviluppò in comune l'afta contagiosa negli animali bovini, e si riconobbe la sua origine da un bovino ammalato proveniente da Gorizia. La malattia in breve assunse gravi proporzioni, tanto che dopo pochi giorni si contavano 20) bovini affetti.

Il Sindaco del comune Co. Cintio Frangipane, sempre pronto coll'opera e con l'ingegno a correre in aiuto dei suoi amministrati, ha subito impartito tutti i provvedimenti suggeriti dalla legge e dall'esperienza per arrestare il male.

Per ben due o tre volte al giorno visitava le stalle infette, e si assicurava personalmente dell'esecuzione degli ordini dati. Infatto ora che scrivo il contagio è affatto scomparso. La R. Prefettura, e l'Egregio Veterinario Provinciale dott. Romano stessi, ebbero parole di elogio all'indirizzo del sig. Sindaco per le misure dal medesimo addattate onde evitare la propagazione del male.

Giorni sono ebbe luogo la distribuzione dei premi agli apprendisti della scuola di panieraio. Questi poveri ragazzi che mesi sono figuravano nel numero degli spostati, ora invece hanno appreso un mestiere, che per quanto di limitato guadagno è abbastanza sufficente per dar loro da vivere e rimanere in paese, anzichè andar raminghi per l'Europa in cerca di lavoro. Anche il Ministero d'agricoltura Industria e commercio concorse con un sussidio in aiuto di questa nuova istituzione, il cui sviluppo e progresso morale e materiale è devoluto all'esimio Co. Cintio Frangipane.

***

Da un anno a questa parte le scuole del comune hanno fatto sensibili miglioramenti, sia dal lato della frequenza e disciplina, come pure dal lato dell'istruzione.

I bravi e zelanti maestri signori Sopracasa Luigi, Cescutti-Panegozzi Lucia, e Marcuzzi DonCarlo non mancarono e non mancano di adempiere scrupolosamente i loro doveri di docenti, ed incoraggiati e sorretti dal sig. Sindaco del comune, il quale quasi giornalmente visita le scuole, è a ritenersi che anche questo importante servizio nulla lasci a desiderare.

Le Bazzette

CRONACA CITTADINA

Il concerto d'organo. Prima delle tre ancora, la chiesa di S. Giacomo apostolo è gremita di invitati, in attesa che il maestro Franz, incominci il primo pezzo di concerto del nuovo organo.

Alle 3 e un quarto circa, dal sonoro istrumento si sprigionano le prime note della *Marche Pontificale* di Lemmens, maestoso pezzo di musica che impressiona gli uditori.

Al quale seguono tosto dopo *canzoni* e *preludi, allegretti, fanfare, andanti* e *fughe* e tutto insomma il programma compreso nel concerto.

È applaudita la *preghiera* in *si* bemolle del maestro Franz, come sono applauditissimi altri pezzi, specie la *Fanfare* di Lemmens, l'offertorio in *mi* bemolle del Capocci e i due pezzi finali: l'*andante* in *si* bemolle e la *Grande Marche triomphale* del Lemmens.

Il maestro Franz, vien giudicato un esecutore distinto del difficile istrumento.

L'organo corrisponde appieno all'aspettive, specie nei piani.

La facciata dell'organo è un elegante lavoro di stile classico del prof. Querini, che fa molto onore al suo ingegno e alla sua abilità d'artista.

Il concerto è durato circa un'ora e tre quarti, lasciando in tutti gli intervenuti la miglior impressione.

***

Dovevamo intrattenere da due giorni i nostri lettori sopra un disgustoso incidente sorto a causa di questa solennità, ma abbiamo creduto miglior cosa discorrerne a cosa fatta, perchè non si dica che altrimenti operando si veniva forse a guastare la solennità stessa.

Ora diremo che da qualche giorno in tutti i ritrovi cittadini non si fa che discorrere circa a due veti che S. E. l'Arcivescovo avrebbe posti per permettere che l'inaugurazione del nuovo organo avvenisse a porte chiuse. Col primo, l'Arcivescovo proibì alla Fabbriceria che venissero invitate donne, e col secondo che fosse pure invitato il Sindaco perchè di altra religione.

Sebbene anche sul primo veto si potrebbe osservare che l'Arcivescovo dovrebbe cominciare a proibire le funzioni che nelle chiese specie di quaresima si protraggono sino a tardissima ora di notte, se intese di salvare la morale coll'escludere l'intervento delle donne dalla solennità di jeri, preme invece sopra tutto di soffermarsi sull'ordine da esso dato che il Sindaco, perchè israelita, non fosse tra gli invitati. Se l'Arcivescovo una sola volta avesse avvicinato il primo rappresentante della città, avrebbe dovuto subito convincersi di trovarsi con un gentiluomo perfetto che sa rispettare come si conviene l'opinione altrui, e come si dice, sa stare a suo posto.

Noi suoi avversari politici lo abbiamo più volte provato e quindi possiamo senza tema di adularlo, riconoscergli questo merito come sappiamo che in questioni ove poteva entrare la religione egli lasciò ai suoi colleghi della giunta, la massima libertà d'azione.

Ma astrazione fatta dalla persona, l'Arcivescovo doveva pensare che il suo veto offendeva l'intera cittadinanza, perchè si voglia o non si voglia, chi siede oggi a capo del Comune ebbe quasi la unanimità dei suffragi nelle ultime elezioni amministrative e con splendidissima votazione del Consiglio fu eletto a primo rappresentante.

Ora dunque questo atto poco cortese di un'autorità verso un'altra autorità, va direttamente a colpire tutta la cittadinanza, che ben giustamente in questi giorni senza distinzioni di classi, nè dicisioni politiche disapprova tanto cieca intolleranza, fatta poi all'unico scopo di colpire con un basso dispetto il primo cittadino, non la differenza di religione.

E ci spieghiamo. Se l'autorità ecclesiastica temeva di venir meno ai suoi canoni, invitando un israelita ad assistere ad una festa non religiosa in una chiesa, doveva allora proibire che gli estranei alla religione cattolica fossero in qualunque modo invitati.

Ciò invece non fu fatto, perchè altri israeliti furono invitati ed assistettero alla solennità di jeri. Così resta provato esser propriamente vero che si intese di colpire il sindaco quale autorità e non altrimenti così facendo si offese l'intera città, la quale Mons arcivescovo dovrebbe farsi insegnare di chi lo sa, anni addietro seppe dimostrare che a niuno è permesso offenderla, sia pure l'arcivescovo.

Corse di velocipedi. Ecco il programma delle gare velocipedistiche internazionali, promosse dal Veloce-Club Udine col concorso della Società per i pubblici spettacoli, che avranno luogo sulla Pista sociale permanente di Vat, nei giorni 1 e 5 giugno p. v. alle ore 4 e mezzo pom.

Prima delle gare avrà luogo la sfilata dei velocipedisti ed una medaglia d'oro verrà assegnata al Club rappresentato da maggior numero di soci, escluso quello di Udine.

Domenica 1 giugno.

I. *Gara Ospiti* per bicicli e biciclettì — kilom. 2 (giri 5) — riservata ai velocipedisti non residenti in Udine.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 20.

II. *Gara Vat* per bicicli e biciclettì — kilom. 2 (giri 5) — riservata a quelli che non abbiano riportato un primo premio in corse precedenti.

I. Premio — Medaglia d'argento di primo grado e diploma.

II. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado e diploma.

III. Premio — Medaglia di bronzo.

III. *Gara Statuto* per soli bicicli — kilom. 4 (giri 10) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 125 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 20.

IV. Premio — Medaglia di bronzo.

IV. *Gara Tricicli* — kilom. 2 (giri 5) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'argento di primo grado.

III. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

IV. Premio — Medaglia di bronzo.

V. *Gara* per il premio delle *Signore Udinesi* — per bicicli e biciclettì da difendersi il secondo giorno — kilom. 4 (giri 10) — libera a tutti.

Premio unico — oggetto del valore di lire 600 e diploma d'onore.

Giovedì 5 giugno.

I. *Gara* per il premio delle *Signore Udinesi* — seconda prova per bicicli e biciclettì — kilom. 4 (giri 10) — Premio unico del primo giorno.

II. *Gara Friuli* — bicicli e biciclettì — kilom. 2 (giri 5) — libera ai soci juniori del Veloce-Club Udine.

I. Premio — Medaglia d'oro di terzo grado e diploma.

II. Premio — Medaglia d'argento di primo grado e diploma.

III. Premio — Medaglia di bronzo.

III. *Gara Udine* — per biciclettì — kilom. 4 (giri 10) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 125 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 20.

IV. *Gara Handicap* per soli bicicli — kilom. 2 (giri 5) libera a tutti.

I. Premio Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

V. *Gara Handicap* per soli biciclettì — kilom. 2 (giri 5) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

Norme

1. Il Regolamento per le Corse è quello dell'unione Velocipedistica Italiana. Lo sviluppo della Pista è di metri 400 (quattrocento) a cent. 35 dal ciglio interno. Il giro si corre a sinistra.

2. Le iscrizioni devono venire trasmesse al Segretario del Veloce Club signor Martini Vittorio, e si ricevono a tutto il 26 maggio p. v.

3. La tassa d'entratura, pagabile all'atto dell'iscrizione, valevole per tutte le corse, è di lire 5.00, salvo il deposito dell'articolo seguente, e non verrà restituita.

4. Per correre nella Gara per il premio delle signore Udinesi, la tassa d'entrata è di lire 20 e verrà restituita ai corridori che avranno compiuto l'intiero percorso nelle due prove.

5. Coloro che s'inscriveranno per gli Handicaps dovranno preventivamente comunicare alla Giuria i risultati delle tre ultime corse cui presero parte. In base a questi risultati verranno assegnate le rispettive distanze.

6. Il premio delle signore Udinesi dovrà essere difeso in tutte due le giornate di corsa e verrà vinto da colui che riuscirà primo in entrambe le gare. In caso di dispatta, la corsa decisiva avrà luogo a programma ultimato e soltanto tra i due riusciti primi nelle due prove. Il Veloce Club rilascierà un diploma d'onore al corridore che giungerà secondo nella gara decisiva.

7. La Giuria permanente per le corse del Veloce Club Udine avrà facoltà di aggregarsi membri di altre Società Velocipedistiche.

8. Il deliberato della Giuria è inappellabile.

9. Le corse in caso di cattivo tempo potranno essere rinviate e nessuna indennità sarà dovuta agli inscritti.

10. La giuria per le corse si riserva di apportare al presente programma quelle modificazione che crederà opportune.

11. In entrambe le giornate di corse, funzionerà il *Totalizzatore* e la metà degli utili sarà devoluto all'Istituto Tomadini.

Nell'occasione delle Corse Velocipedistiche avranno luogo alcune rappresentazioni dell'opera *Il Barbiere di Siviglia* col celebre baritono comm. *Cotogni.*

Ultime parole sul processo dei furto di Gemona. Una mia *memoria nel Friuli* del 12 andante sulla sentenza che dichiarò innocenti i tre accusati, diede occasione alla *Patria del Friuli* del 18 di querelarmi d'irriverenza alla magistratura e di pregare il Procuratore del Re *a non permettere che impunemente si censurino i magistrati.*

Camillo Giussani, che si cela sotto il pseudonimo di un travetto, studia tutte le occasioni di dire corna di quanti scrivono sul *Friuli*; è una vera monomania che fa compassione.

Non rilevo dunque nè rileverò quanto possa scrivere di me sulla *Patria* o sulla *Stella Friulana*, altro giornale da lui ispirato e diretto.

Avv. Fornera.

LETTERA APERTA

All'egregio collega avv. Gosetti.

A voi pare strano che io stampi una memoria otto giorni dopo pubblicata la sentenza che assolse i tre accusati di Gemona.

Ho stampato, perchè la *Patria del Friuli* e *la Gazzetta di Venezia* li annunciavano liberati per *insufficienza* d'indizi.

Ho stampato per pietà di tre poveri disgraziati, a me affatto sconosciuti e che furono vittima di un errore giudiziario.

Ho stampato, perchè mi fu detto essere riassunti in servizio il Fontanini ed il Mielli e non il Mantovani.

Io rispetto le vostre convinzioni quale avvocato della parte civile, ma non posso rinnegare le mie, ispirate dalle stesse requisitorie dell'accusa.

Avv. Fornera.

Teatro Sociale. Nella p. v. stagione di Fiera verranno rappresentate a cura dell'impresario Adriano Pantaleoni le opere *Lohengrin* del M. Riccardo Wagner e *Gioconda* del M. Amilcare Ponchielli.

Le rappresentazioni incominceranno intorno il 7 agosto e termineranno verso il 9 settembre, e saranno al minimo 16, cioè 10 di *Lohengrin* e 6 di *Gioconda.*

Diamo l'elenco completo degli esecutori principali.

Per il *Lohengrin:*

Tobia Bertini (Lohengrin), Menotti Delfino, od altro baritono di pari merito (Tetramondo), Tullio Campello (Il Re), Luigi Broglio (L'Araldo), Cesira Ferrani (Elsa) Saffo Bellincioni (Ortrudo).

Per la *Gioconda:*

Romilda Pantaleoni (Gioconda), Saffo Bellincioni (Laura), Felicita Angeli (Cieca), Gianni Masin (Enzo), Menotti Delfino (Barnaba) Tullio Campello (Barnaba). — Maestro concertatore e direttore cav. Gialdino Gialdini.

I professori d'orchestra saranno 50 50 i coristi; 12 ballerine, etc. etc.

---

30 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

nostre affezioni! La signora Elena, senza conoscere la causa del mio dispiacere, troppo leggibile sul mio volto, si è messa in allarme. Mi disponeva a rincorarla, quando entraste voi.

All'udire che il fidanzato stava per allontanarsi da lei per pochi giorni, Elena, mentre si sforzava di ridere della sua debolezza, non poteva trattenere le lacrime, che cercò, ma invano, di nascondere alla vista dei genitori.

Lacrime! «sclamò il generale, quasi fuori di sè pel dolore;» lacrime!... ma è la prima volta che ti vedo piangere, mia cara tosa! Te ne supplico, non ti affliggere... la tua salute è così delicata!... Se ti ammali!... No, no, non so quel che mi dico... tu non puoi ammalarti... è impossibile... ma insomma, quelle lacrime, quel viso alterato... tutto ciò altera e confonde le mie idee!» Poscia, portando le mani agli occhi molli di pianto, sclamò: " Dio! cosa farò per consolarla? quelle lacrime mi fanno impazzire!" E volgendosi al giovine: «Come mai, Carlo, conoscendo l'eccessiva sensibilità di Elena, non avete saputo dissimulare il vostro dolore?»

— Aimè! generale, o prima o dopo avrei sempre dovuto avvertire la signora Elena della mia partenza.

— È vero, amico; tuttavia non so dirvi quanto sia per me doloroso il vedere la mia figlia affliggersi così!

— Cara Elena, " riprese teneramente la contessa, " rifletti un poco; alcuni giorni di assenza passano presto!

— Hai ragione, mamma, " disse la fanciulla asciugando le lacrime; " ho torto, non dovrei affliggermi così! ma...

— Che parli tu di torto, idolo mio? " sclamò il generale; " si ha mai torto quando si soffre? tutte le ragioni del mondo non valgono nulla contro le lacrime. E... ma son pazzo! " sclamò di nuovo percuotendosi la fronte; " calmati, rassicurati! in verità, non so davvero ove io abbia la testa! Come! ti affliggi per la partenza di Carlo! eh! metti da parte le lacrime, cara Elena, Carlo non partirà.

— Ma, generale, «riprese l'ufficiale,» quest'atto...

— Eh! Dio buono, amico mio, faremo senza questo atto! So di che si tratta... sono esigenze, scrupoli da notai ch'io sacrificherò dieci milioni di volte ad una lacrima di mia figlia. " E volgendosi alla fanciulla con uno sguardo d'amore sviscerato: " No, Carlo non partirà... no, carina, la sosorizione del contratto avrà pur sempre luogo giovedì, giorno della mia festa, com'era stabilito. Ebbene! sei contenta così di tuo padre?... su abbraccialo! lo merita!... è tanto contento di asciugare le lacrime della sua figliuola!

Elena, in uno slancio d'indicibile contentezza, si gettò al collo del generale, che la strinse fra le braccia con amore e passione, dicendo con voce profondamente commossa: " Dopo il piacere di vederti beata, la maggior felicità per me sarà sempre quella di risparmiarti un dispiacere.

— Ah! generale! " riprese Belcourt; " credetelo, queste lacrime, alle quali senza volerlo io diedi motivo, saranno le sole... oh! le sole che verserà la signora Elena.

— Carlo, se non ne fossi stato certo, vi avrei forse dato in isposa mia figlia? " disse il generale. "

— Signora, " ripiglio il giovine, rivolgendosi alla contessa, " oso confessarvelo, ora che le lacrime della signora Elena, per l'annunzio di questa breve lontananza sono scomparse...

— Elena, sta a sentire questo briccone! " disse il generale sorridendo, ed interrompendo il giovine con accento di amichevole rimprovero. " Egli forse avrà la perfidia di dire che le tue lacrime hanno lusingato l'amor suo!

— No, generale, ma esse lo hanno onorato, consacrato, " riprese Carlo Belcourt con voce commossa, e che palesava, per così dire, la mal rattenuta passione. " Ah! lo sento, lacrime così preziose dimostrano a colui che le fa spargere essere cara la sua presenza. Perciò gli duole di non avere che la sola sua eterna adorazione, che l'intera sua vita da offrire in guarentigia della propria riconoscenza e della santità dei propri giuramenti.

— Oh! adesso, come sono contenta di aver pianto! " disse ingenuamente Elena, all'udire le parole del fidanzato. "

— Se tu sei contenta di aver pianto, allora non ho altro da dire; ma, te ne supplico, Elena mia, non prendere questa abitudine.., per una volta sta bene, onde conoscere cosa sono le lacrime; ma ora che lo sai... l'esperienza è sufficiente... oh! più che sufficiente per noi tutti... Dunque mio caro Carlo, noi siamo intesi, vediamo di far senza l'atto di cui si tratta, anzi farete il piacere di avvertirne oggi il mio notaio; perchè questa cosa non ritardi la redazione del contratto, la cui sosorizione rimane sempre fissata a giovedì. Ora non c'è altro, figli miei? " E volgendosi a sua moglie: " Mia buona Amelia, l'affare dell'ambasciata è conchiuso; la mia nomina comparirà nei giornali di stasera.

— Vedi, mamma? " disse Elena in aria di trionfo; " io era ben certa, che non poteva essere diversamente... il mio giusto orgoglio non mi ha ingannata.

— Che cosa intende dire quella bricconcella? " domandò il generale alla contessa. "

— È una follia di Elena, " questa rispose. "

— Una follia? tanto meglio, «ripigliò il generale.» Oh!... follie! n'abbia quant'ella vuole, n'è vero Carlo? purchè non pianga... chè... quelle lacrime... ah! non ci pensiamo più, ed or che sono asciugate, ringraziamone Iddio!... Torniamo dunque a' miei progetti, e quando mi permetto di dire i *miei* progetti, " soggiunse sorridendo, " resta sottinteso, salvo la tua approvazione, contessa, e salvo la tua, mia diletta Elena. Quanto a voi, caro Carlo, dovete necessariamente pensarla al par di me, dovete essere un tiranno... della mia qualità...

(Continua).

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 15 maggio alle ore 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia « Andiamo » — Ertl
2. Duetto Finale I « Giovanna di Guzman » — Verdi
3. Valzer « Nobili ragazze » — Ziehrer
4. Sinfonia « Fra Diavolo » — Auber
5. Centone « Un ballo in maschera » — Arnhold
6. Galopp « Gioventù » — Mattiossi

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Il giorno di giovedì 15 corr. avranno luogo i seguenti treni straordinari:

Fra Udine e Torreano: partenza da Udine P. G. alle 2.29 — *ritorno* con partenza da Torreano alle 2.54 pom.

Fra Udine e Fagagna: partenza da Udine P. G. alle 3.23, da Udine R. A. alle 3.40 *con coincidenza per S. Daniele* — ritorno con partenza da Fagagna alle 4.20 e 5.00 pom.

Fra Udine e S. Daniele: partenza da Udine P. G. alle 6.25 — ritorno con partenza da S. Daniele alle 8 — arrivo a Udine P. G. alle 9.20 pom.

Fra S. Daniele e Fagagna avrà luogo un treno speciale con partenza da San Daniele alle 4 — arrivo a Fagagna alle 4.30 pom. — partenza da Fagagna alle 5.05 — arrivo a S. Daniele alle 5.35 pom.

La Direzione.

Consiglio di Leva.

Distretto di S. Vito

Sedute dei giorni 12, 13 e 14 maggio.

Abili arruolati in I.a categoria	N.	110
Abili arruolati in II.a categoria	"	6
Abili arruolati in III.a categoria	"	69
In osservazione all'Ospitale	"	8
Riformati	"	69
Rimandati alla ventura Leva	"	43
Cancellati	"	5
Dilazionati	"	11
Renitenti	"	51
Totale degli inscritti	N.	372

Pei droghieri farmacisti.

Il consiglio superiore di sanità dietro proposta del direttore Pagliani ha deliberato che la vendita delle specialità farmaceutiche si debba riservare ai farmacisti, vietandola agli altri spacci.

Ha pure approvato l'elenco dei colori nocivi di cui deve i proibire l'uso nelle bevande, negli alimenti, nelle stoffe e tappezzerie, ed ha infine deliberato di affidare ad una speciale Commissione l'incarico di compilare un elenco delle materie chimiche di cui si permetterà la vendita ai droghieri.

Il solito arresto. Iersera le guardie di P. S. arrestarono il facchino Angelo Francescato perchè trovavasi in istato di manifesta ubbriachezza molesta.

Ieri, alle ore 11 e tre quarti pom. dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere,

Giuseppe Andreoli.

danni 49.

Il fratello, le sorelle ed i nipoti, immersi nel più profondo dolore, danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 maggio 1890

I funerali seguiranno domani, Venerdì 19 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla piazza dell'Ospitale, N 1.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Lo stato delle campagne.

Terza decade di aprile.

Liguria. — La campagna continua bene, malgrado il tempo incostante. Le viti e gli ulivi progrediscono nel complesso regolarmente. Si attende alla semina del maiz e alla vangatura dei terreni. Segue la fioritura degli alberi fruttiferi. Bene le ortaglie.

Piemonte. — Le condizioni della campagna *sono molto soddisfacenti.* E' presso al termine la semina del maiz; si è ultimata in qualche parte quella dei legumi. Si comincia a far uso dei rimedi per la preservazione della vite, che si mostra carica di grappoli. I bachi sono all'incubazione. Bellissimi i prati ed i frumenti. Si desidera il bel tempo ed il caldo.

Lombardia — Lo stato della campagna è generalmente molto buono. Si seminano il granoturco e gli erbaggi. Le viti e gli alberi da frutto si conservano bene. *Promettenti* i seminati, i frumenti, i gelsi e le praterie. Comincia a nascere il baco da seta. Si nota la comparsa del *maggiolino.* Si desidera la buona stagione. La grandine arrecò qualche danno.

Veneto — La campagna è generalmente in condizioni soddisfacenti, sebbene abbisogni di bel tempo e di caldo. Continua la semina del maiz, del sorgo rosso, dei fagiuoli e si prepara il terreno pel riso; si falciano i prati artificiali. In qualche parte la vite si mostra non tanto prospera. Sono promettenti i grani, i gelsi, i prati. I bachi cominciano a schiudersi. È comparso il *maggiolino.*

Emilia — La campagna si mantiene in condizioni buone. Si desidera il bel tempo. La grandine danneggiò qualche località. Si continua a seminare il maiz, già nato in qualche parte. La vite sviluppa abbastanza bene, benchè in quei di Piacenza siasi manifestata la peronospora. I bachi cominciano a nascere. I frumenti, i gelsi, le canape, i prati, gli ortaggi sono molto promettenti. Nascono i marzatelli. Sono comparsi i parassiti in qualche località.

Marche ed Umbria — Lo stato della campagna è generalmente buono. In alcune parti la vegetazione è stata ritardata dalla bassa temperatura; in altre si desidera la pioggia. È a buon punto la semina del granturco; mondansi i grani. Si schiude il seme dei bachi. Insetti nocivi danneggiano in qualche parte la campagna.

Toscana — La campagna è in condizioni soddisfacenti. Si è avuto qualche danno prodotto dalla grandine; in vario parti si desidera il bel tempo ed il caldo. Sono presso al termine le semine del granoturco e dei fagiuoli. Bene i *foraggi ed il grano.*

Lazio — Campagna in condizioni abbastanza buone. È desiderato il bel tempo. La vite è in stato soddisfacente

Regione Meridionale Adriatica — Buono in generale lo stato delle campagne. Si è avuto qualche danno prodotto dalle nebbie e dalla grandine; è desiderato tempo bello. In qualche località la campagna progredisce lentamente a causa della bassa e variabile temperatura.

Regione Meridionale Mediterranea — Buone in generale le condizioni della campagna. Si ebbero dei danni agli alberi fruttiferi e alle viti, prodotti dal freddo e dalle grandini; è desiderato il bel tempo in varie località. Segue la semina del maiz e la raccolta delle fave. Promettente il frumento, abbondanti in generale le fave e i piselli, rigogliosi i prati. È comparso l'orobanche. Si incominciano ad adoperare i rimedi contro la peronospora.

Sicilia — La campagna è in buon stato. Le pioggie furono benefiche; ora si desidera il bel tempo. Si incominciano già a raccogliere le fave ed i seminati sono in buonissime condizioni; fiorisce l'ulivo. Bene i grani.

Sardegna — Campagna in condizioni generalmente soddisfacenti. La pioggia è tornata vantaggiosa; è desiderato il bel tempo.

Riepilogo — La campagna è nel complesso in condizioni molto buone. Si è avuto qua e là qualche danno prodotto dalla bassa temperatura e dalla grandine. Sono quasi dovunque desiderati il tempo bello e il caldo. La semina del granoturco è molto innanzi. Si incomincia a far uso dei rimedi per la preservazione della vite, la quale sviluppa abbastanza bene, tranne in qualche località del Veneto e dell'Italia inferiore ove si mostra non molto prosperosa. Sempre promettenti i frumenti, i gelsi e le praterie. Comincia a nascere il baco da seta. Continua l'apparizione di altri parassiti.

Ultimi Telegrammi

Torino 14. È insussistente la voce della malattia di Kossuth il quale gode sempre ottima salute ed anzi ricevosi a piedi all'esposizione dei fiori.

Parigi 14. Il *Courrier du Soir* crede sapere che Carnot firmerà la grazia la principe D'Orleans prima del 21 corrente.

IN TRIBUNALE

Udienza 14 maggio 1890.

Diffamazione.

Ieri ebbe luogo davanti il Tribunale penale di qui il dibattimento contro Antonio Flora parrucchiere, imputato di diffamazione a carico del dott. Luigi Braida figlio dell'Ing. dott. Carlo.

Rappresentava la parte civile l'avv. Umberto Caratti; difensore l'avv. Della Schiava.

L'imputato nel suo interrogatorio narrò che dopo una riunione elettorale per le elezioni amministrative tenutasi nel 21 ottobre p.p. al teatro Minerva del circolo liberale politico operaio, si portò all'osteria Anderloni in via Rialto e che ivi, trovati degli operai che avevano fatto parte di detta riunione, avrebbe espresso bensì le parole che nelle elezioni politiche del 1886 erano stati distribuiti dei danari, ma non fece nomi di alcuno. Non essere vero poi ch'egli alludesse al dott. Braida parlando del figlio di un ingegnere che avrebbe distribuito la somma.

Dalle testimonianze assunte e quantunque il dottor Braida avesse autorizzato a fornire le prove di quanto si asseriva, nulla emerse nè a suo riguardo nè relativo al fatto sul quale le asserzioni del Flora si riferivano, se si eccettui che tre testimoni dichiararono soltanto di aver udito che le spese di stampa, affissioni ecc. erano state assunte dall'associazione progressista; cosa questa (se anche vera) naturale in qualsiasi partito che si mette nelle lotte elettorali.

Epperciò l'avv. Caratti a questo punto dichiarò che il suo rappresentato dott. Luigi Braida recedeva dalla querela, bastandogli quanto era risultato dal dibattimento e volendo dimostrare un sentimento di tolleranza e di perdono per l'imputato che è padre di famiglia. Così, soggiunse l'avv. Caratti, imparino anche gli altri a tollerare ed a perdonare e ne venga fra gli operai quella pace e quella conciliazione che è nel desiderio di tutti. E terminando, l'avv. Caratti consigliò il Flora a combattere nelle lotte elettorali con franchezza, e non con artifici ed asserzioni senza fondamento.

L'imputato *Antonio Flora, interrogato* dal Presidente, dichiarò di accettare la remissione del dott. Braida e dopo poche parole di ringraziamento del difensore avv. Della Schiava e del P. M. che manifestò di godere dell'esito del processo, il Presidente pronunciò l'estinzione dell'azione penale.

???

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	96.50	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	94.35	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	277.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	289—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	379—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.25	24.50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 128
Flandra	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.45	123.65
Francia	3 —	101—	101,90	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.20	25.25	25 24	25.29
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	216.—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215.1/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse

TORINO 14		
Rend. c.	96	30.—
Rend. fine	96	40.—
Az. F. Med.	569	—.—
" " Mer.	712	50.—
Cred. Mob.	648	—.—
Banca Naz.	1790	—.—
" Subal.	79	—.—
Credito Mer.	150	—.—
Banco Scon.	81	50.—
Banca Tiber.	45	—.—
Comp. Fond.	17	—.—
Cassa sovv.	182	50.—
C. v. s. ... ra...	101	22.—
" 3 m. s. Lond	25	32.—
Ban. Torino	464	—.—
GENOVA 14		
Rend. 5 0/0	96	62.—
A. Ban. Naz.	1900	—.—
Cred. M. Ital.	560	—.—
Ferr. Merid.	718	50.—
" Medit.	573	—.—
Navig. Gen.	370	—.—
Banca Gen.	46	—.—
Raffin. Zucc	—	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	17.—
" " " Lond.	25	47.—
" " " Germ.	-	—.—
ROMA 14		
R. I. 5 0/0 c.	96	53.—
" per fin.	96	47.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	469	—.—
Cred. Mob.	551	—.—
A. Ferr. Mer.	720	—.—
A. S. A. Pia	1151	—.—
A. S. Immob.	516	50.—
Parigi a 3 m.	100	44.—
Londra "	25	25.—
BERLINO 14		
Mobil.	161	50.—
Austriache	96	10.—
Lombarde	56	—.—
Rend. Ital.	94	40.—
LONDRA 14		
Ingles.	97	3/16
Italiano	94	1/2
MILANO 14		80.—
Rend. c.	96	

Rend. fine	96	65.—
Mediterr.	574	—.—
Banca Gen.	474	50.—
Lanif. Ross	1379	—.—
Cot. Cantoni	338	—.—
Navig. Gen.	372	—.—
Raf. Zucch.	216	—.—
Sovvenzioni	140	50.—
Soc. Veneta	186	—.—
Obbl. Merid.	312	—.—
" nuove 3 0/0	291	50.—
Fran. a vista	101	65.—
Lond. a 3 m.	25	23.—
Berl. a vista	124	75.—
" a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 14		
Rend. Ital.	96	47 1/2
Camb. Lond.	25	25.—
" Francia	101	10.—
A. Ferr. Mer.	717	50.—
" Mobiliare	5-6	—.—
VIENNA 14		
Mob.	301	50.—
Lombardo	126	—.—
Austriache	232	—.—
Banca Naz.	984	—.—
Napol. d'oro	9	30.—
C. su Parigi	47	12.—
C. su Londra	118	25.—
Rend. Aust.	89	90.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 14		
Rend. F. 3 0/0	92	90.—
R. 3 0/0 per	89	23.—
Rend. 4 1/2	105	05.—
Rend. ital.	95	75.—
C. su Londra	25	15—
Cons. inglese	98	9/16
Obb. ferr. it.	325	—.—
Camb. ital.	1	—
Rend. turca	18	85.—
Ban. di Parigi	795	60.—
Ferr. tunis.	482	—.—
Prestito egiz.	—	—.—
Pres. spag. est.	74	53.—
Ban. discon.	520	—.—
" ottomana	575	50.—
Cred. fond.	1262	—.—
Az. Suez	2310	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15

Chiusura della sera Ital. 94.60
Marchi 124.50.

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 89.55
Id. Id. (arg.) 90.—
Id. Id. (oro) 109.75
Londra 11.81, Nap. 910.

MILANO 15

Rendita ital. 95.75 sera 95.80
Napoleoni d' oro 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità . . . . da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . « 16 « 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi – Soprabiti – Calzoni.
Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.
Taglio elegantissimo e confezione accurata.
Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi

da non temere qualsiasi concorrenza.

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta dagli illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo sesto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, N. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accordi di grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI
Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.
Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Belloni, *in Brescia.* 6

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arriv.
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.25 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.35 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.59 »	»	» 10.32 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.59 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arrivo a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Bolloni — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Avvisi a prezzi modicissimi

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.